

Comunicato Stampa

Abitare in montagna si può

Una mostra diffusa, disseminata in spazi e pareti dell'abitato di Vione fa riflettere sulle possibilità di salvaguardare il passato e inserire nuove funzioni negli edifici storici dei paesi di montagna. Il piccolo borgo dell'Alta Valle Camonica diventa così un Laboratorio Permanente sulle condizioni per continuare a restare a vivere in montagna.

Il Distretto Culturale della Comunità Montana di Valle Camonica
il Comune di Vione
il Museo etnografico l'Zuf di Vione
l'Associazione Architetti Camuni ARCA,

organizzano per il periodo 28 dicembre 2021/30 gennaio 2022 la mostra **"ABITARE un paese, in montagna"** che prevede la collocazione di progetti architettonici riguardanti esperienze di recupero di architetture storiche alpine all'interno del centro storico di Vione.

Ventitrè progetti realizzati all'interno dell'intero arco alpino sono illustrati attraverso immagini ingrandite su gigantografie che interagiscono direttamente con edifici e spazi urbani del Centro storico e sono illustrati più compiutamente su pannelli esposti all'interno di due tabià aperti per l'occasione, e collocati su steli disseminate nelle strade del paese.

Vione è un borgo montano dell'alta Valle Camonica, attualmente in decrescita demografica e sociale, ancora dotato al proprio interno di una significativa presenza di edifici del passato in grado di comunicare la propria identità storica. Consapevoli che una logica di sola passiva conservazione porti al definitivo spopolamento e che, all'opposto, una superficiale ristrutturazione generale guidata da logiche speculative conduca alla definitiva cancellazione dei valori culturali identitari della comunità, s'intende con questa mostra aprire un campo di riflessione aperto ai contributi di esperti di vari settori per poter affrontare il periodo di cambiamento che ci attende sapendo cogliere al meglio le opportunità. In questo modo l'abitato di Vione viene interessato da immagini e idee che possono rappresentare un modello a cui guardare per indirizzare le trasformazioni dell'immediato futuro.

La mostra, curata da Giorgio Azzoni, direttore artistico di *aperto_ art on the border*, rassegna di arte contemporanea del Distretto Culturale, è il primo atto di un LABORATORIO PERMANENTE che prevede nell'immediato una serie di iniziative (incontri di presentazione di progetti ed esperienze di riqualificazione, dibattiti e laboratori) attorno al tema della rigenerazione, che a Vione assume una particolare valenza urbana.

L'iniziativa è prevista nell'ambito del progetto "La cultura altrove" con la collaborazione e il sostegno di:



Il Laboratorio è il frutto di un protocollo di intesa stipulato tra la Comunità Montana, il Comune di Vione e l'Associazione ARCA – Architetti Camuni, per sviluppare in forma sperimentale iniziative ed interventi con la finalità di guidare le trasformazioni del paese in modo da garantirne un percorso di sviluppo originale ed equilibrato, rappresentando così anche le possibilità per tornare a vivere e restare in montagna.

La mostra, allestita in loco dal Comune con la collaborazione determinante del Museo Etnografico 'L Zuf, resterà aperta e fruibile liberamente nel centro storico di Vione per tutto il mese di gennaio e può essere accompagnata dalla lettura di una guida-catalogo dei progetti rappresentati, da ritirare su richiesta presso il Comune o il bar del paese.

Per l'occasione, il Sistema Bibliotecario di Valle Camonica ha inoltre costituito presso la biblioteca di Vione un fondo specifico di libri e documenti che trattano di architettura alpina e dei problemi e opportunità di sviluppo della montagna, consultabile attraverso gli uffici comunali.

Durante tutto il mese di gennaio si svolgeranno, nel piccolo comune dell'Alta Valle Camonica, una serie di incontri con la comunità, con esperti e con gli architetti coinvolti nella mostra, per avviare un confronto specifico su come intervenire nel cambiamento del paese: un cantiere per lo sviluppo e per la costruzione del futuro di Vione.

Abitare
un paese, in montagna
esperienze di recupero
nell'architettura dell'arco alpino

mostra diffusa
nel centro storico di Vione
28 dicembre 2021
30 gennaio 2022

libera con orario continuato
incontri pubblici gennaio 2022
a cura di Giorgio Azzoni
inaugurazione
28 dicembre

ore 17.00 - Ritrovo in Piazzale Monumento e visita guidata alla mostra
ore 18.30 - Presentazione di "Vione Laboratorio Permanente" presso la Sala Consiglieri
ore 19.30 - A seguire vin brulé e assaggi vionesi
ore 20.30 - I canti e le danze della tradizione camuna con il gruppo I Baltei de l'Adames
presso la palestra comunale
Si invita a partecipare con dotazione di mascherine antiocti e verrà effettuato il controllo green pass

Realizzato nell'ambito del progetto "LA CULTURA ALTROVE"

Comunità Montana di Valle Camonica
Consorzio Comuni B.L.M. di Valle Camonica
MUSEO ETNOGRAFICO 'L. ZUF

VIONE laboratoriopermanente

Abitare
un paese, in montagna

VIONE laboratoriopermanente

esperienze di recupero nell'architettura dell'arco alpino

L'iniziativa è prevista nell'ambito del progetto "La cultura altrove" con la collaborazione e il sostegno di:

Scheda tecnica della Mostra



mostra diffusa nel centro storico di Vione

28 dicembre 2021 – 30 gennaio 2022

a cura di **Giorgio Azzoni**

Vione è un laboratorio permanente di spazi in trasformazione.

Questa mostra apre il dialogo sul recupero del patrimonio architettonico e sull'inserimento di nuove funzioni sociali e di comunità.

Suggerisce così i tanti modi per restare in montagna.

La rassegna presenta architetture esemplari per tipologia d'intervento, metodo e atteggiamento critico, funzioni insediate, committenza e capacità di innescare processi di rilancio sociale, nel dialogo tra rispetto del patrimonio storico e necessità contemporanee

architetture di:

- Hans-Jörg Ruch & Partner
- Ruinelli Associati SA
- Antonio De Rossi, Massimo Crotti, Marie-Pierre Forsans, Luisella Dutto
- Daniele Regis, Valeria Cottino, Dario Castellino, Giovanni Barberis
- Weber+Winterle (Lorenzo Weber, Alberto Winterle)
- Officina82 (Fabio Revetria, Lara Sappa)
- Enrico Scaramellini
- Federico Mentil
- Viviana Ferrario e Andrea Turato
- Camposaz
- Sergio Ghirardelli
- Riccardo Faustinelli e Marianna Rossi
- Luca Sajeve

L'iniziativa è prevista nell'ambito del progetto "La cultura altrove" con la collaborazione e il sostegno di:

LA MOSTRA

20 PROGETTI DALL'INTERO ARCO ALPINO + 6 PROGETTI DI H J RUCH

I progetti presentati nella mostra riguardano interventi di recupero sul patrimonio esistente rurale dei piccoli borghi alpini, attuati mediante l'inserimento di elementi e spazi architettonici dichiaratamente moderni ma in dialogo con l'esistente.

Sono stati selezionati un numero limitato di progetti, ma in grado di illustrare una vasta gamma di tipologie d'intervento (dalla ricostruzione tipologica al restauro conservativo, dall'intervento pubblico a quello commissionato da enti e associazioni culturali, Soprintendenza, Aziende agricole e privati) e con funzioni diverse, con lo scopo di fornire idee per una discussione pubblica con la comunità dei residenti e dei progettisti. Per aprire un dibattito sul futuro di un paese montano in decrescita alla ricerca di una nuova identità, che sappia mantenere vive e leggibili le proprie radici storiche.

La mostra è allestita in spazi aperti e liberamente fruibili del centro storico di Vione.

E' composta da 13 teli appesi su edifici del paese che rappresentano una immagine di progetti realizzati, accompagnati da una parola chiave che aiuta ad entrare in relazione con il valore rappresentato dall'intervento, da 10 steli disseminati per strade e piazze del paese e sei pannelli raggruppati in un tabià reso visitabile che illustrano i progetti realizzati.

È inoltre presente una sezione particolare dedicata all'architetto svizzero Hans-Jorg Ruch & Partner di cui sono presentati sei progetti esemplari realizzati in Engadina. Il valore emblematico del suo lavoro è particolarmente utile per conoscere modalità di intervento sull'esistente accompagnate da rigore metodologico, sobrietà nelle scelte architettoniche e una particolare sensibilità estetica per forme, materiali e colori. Questi progetti di Ruch sono illustrati da uno splendido apparato fotografico reso possibile dalla cortesia dello studio fotografico Filippo & Donatella Simonetti di Brunate (Co), che ringraziamo per l'opportunità concessa.

Grazie all'apporto dell'Associazione ARCA, e ad uno specifico Avviso promosso per la raccolta di progetti locali, sono presenti nella Mostra anche alcuni esempi di interventi attuati in Valle Camonica, in un dialogo positivo tra le migliori pratiche di recupero esemplificate nell'Arco Alpino.

La mostra si accompagna con una guida-catalogo disponibile presso gli Uffici Comunali e il bar e negozio del paese.

In occasione della Mostra è stato allestito presso la Biblioteca di Vione, consultabile in orari di ufficio comunale, un nuovo fondo librario tematico "Abitare un paese, in montagna", comprendente oltre 30 titoli che trattano di architettura, di analisi sociali ed economiche e di processi di sviluppo della montagna alpina. Il fondo verrà arricchito annualmente seguendo le novità editoriali.

Periodo mostra: 28 dicembre 2021 – 30 gennaio 2022

Incontri pubblici: gennaio 2022

a cura di Giorgio Azzoni

grafiche: Nino Busani oninart

comunicazione: Schiribis

info: Comune di Vione

Giorgio Azzoni, architetto, docente di Storia dell'architettura contemporanea e Storia dell'arte Moderna all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia. Consulente scientifico del museo dell'Industria e del Lavoro *E. Battisti* di Brescia e direttore artistico della rassegna di arte contemporanea *aperto_ art on the border* del Distretto Culturale di Valle Camonica. Corrispondente scientifico della rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino *ArchAlp* dell'Istituto di Architettura Montana di Torino.

L'iniziativa è prevista nell'ambito del progetto "La cultura altrove" con la collaborazione e il sostegno di:



PROGETTI PRESENTI IN MOSTRA

1 Centro culturale e polifunzionale *Lou Pourtoun*, Ostana, (Cuneo)

committente Comune di Ostana

architetti Massimo Crotti, Antonio De Rossi, Marie-Pierre Forsans

Antonio De Rossi, è architetto, professore ordinario di Progettazione architettonica e urbana e direttore dell'Istituto di Architettura Montana e della rivista internazionale «ArchAlp» al Politecnico di Torino. **Massimo Crotti**, architetto, è professore associato di Progettazione architettonica e urbana presso il Politecnico di Torino. **Marie-Pierre Forsans** è architetto a Torino. Studio Associato **GSP** ha sede in Torino.

2 Casa alpina polifunzionale *Mizoun de la villo*, Ostana, (Cuneo)

committente Comune di Ostana

architetti Massimo Crotti, Antonio De Rossi, Luisella Dutto

Antonio De Rossi, è architetto, professore ordinario di Progettazione architettonica e urbana e direttore dell'Istituto di Architettura Montana e della rivista internazionale «ArchAlp» al Politecnico di Torino. **Massimo Crotti**, architetto, è professore associato di Progettazione architettonica e urbana presso il Politecnico di Torino. **Luisella Dutto**, è architetto con studio a Cuneo.

3 Recupero della borgata *Paraloup*, Rittana, (Cuneo)

committente Fondazione Nuto Revelli Onlus

architetti Daniele Regis, Valeria Cottino, Dario Castellino, Giovanni Barberis.

4 Recupero della borgata Campofei, Castelmagno (Cuneo)

committente Società agricola semplice Chan Dar Fei e Sigg. Canta

architetti Dario Castellino, Valeria Cottino, prof. Daniele Regis.

Daniele Regis, architetto, è professore aggregato in Composizione architettonica e urbana e docente presso il DAD del Politecnico di Torino. **Valeria Cottino** è architetto a Torino. **Dario Castellino** è architetto a Cuneo. **Giovanni Barberis** è architetto a Alba.

5 Riqualficazione di una ex stalla, Soglio (Svizzera)

committente Privato

architetti Ruinelli Associati SA .

6 Riqualficazione della stalla di una casa patrizia, Vicosoprano (Svizzera)

committente Privato

architetti Ruinelli Associati SA

7 Riconversione di una stalla, Isola (Svizzera)

committente Privato, Zurigo

architetti Ruinelli Associati SA

Lo Studio **Ruinelli Associati** (Armando Ruinelli e Fernando Giovanoli) nasce nel 2000 a Soglio (Svizzera). A. Ruinelli è membro del Comitato Provinciale per la Cultura Architettonica ed il Paesaggio della Provincia Autonoma di Bolzano. Lo studio si occupa principalmente di progetti di recupero dell'architettura montana in chiave contemporanea ed ha ottenuto riconoscimenti internazionali

8 Restauro del Casino di Bersaglio, Campitello di Fassa (Trento)

committente Soprintendenza dei beni culturali della Provincia Autonoma di Trento

architetti Weber+Winterle Architetti

weber+winterle, (architetti Lorenzo Weber e Alberto Winterle) con sede a Trento, affrontano la progettazione a diverse scale con una ricerca di architettura contemporanea nei contesti territoriali 'fragili'. A. Winterle è direttore della rivista *Turrisbabel*, della Fondazione Architettura Alto Adige e presidente dell'associazione Architetti Arco Alpino.

9 Recupero di un edificio rurale, Ormea (Cuneo)

committenti Privato

architetti Officina82 (Fabio Revetria, Lara Sappa)

Officina82, Studio fondato da Fabio Revetria e Lara Sappa a Garessio (Cn) nel 2007, si occupa di progetti integrati di architettura e paesaggio in contesti storici, antropologici e paesaggistici; progetta e allestisce mostre e showroom.

10 Microrifugio alpino nell'alpeggio, Madesimo (Sondrio)

Committente Privato

Architetto Enrico Scaramellini

11 Ristrutturazione di un edificio, Madesimo (Sondrio)

Committente Privato

Architetto Enrico Scaramellini

Enrico Scaramellini è architetto con studio a Madesimo (So) e docente a contratto del Politecnico di Milano. Nel territorio alpino, ha affinato la sensibilità per gli aspetti paesaggistici in contesti fragili e delicati. Lavora in vari ambiti territoriali a differenti scale.

L'iniziativa è prevista nell'ambito del progetto "La cultura altrove" con la collaborazione e il sostegno di:

12 Recupero di una casa alpina, Collina di Forni Avoltri (Udine)

committente Privato

architetto Federico Mentil

Federico Mentil (Studio Ceschia/Mentil di Venezia) si occupa di progettazione multiscalare, utilizzando sempre un approccio rigoroso e qualitativo in dialogo con il committente, in un processo condiviso.

13 Recupero di due tabiè, San Nicolò di Comelico (Belluno)

committente Azienda agricola De Candido

architetti Viviana Ferrario e Andrea Turato

Viviana Ferrario, docente di Geografia all'Università Iuav di Venezia, studia le trasformazioni agricole, energetiche e patrimoniali dei paesaggi. **Andrea Turato** è Socio Fondatore di *Patchwork* StudiArchitettura a Padova, si occupa di restauro e recupero edilizio e paesaggistico.

14 Laboratori di autocostruzione, Tonadico e Transacqua di Primiero San Martino di Castrozza, Geroli di Terragnolo (Trento)

Committente Comune di S. Martino di Castrozza e di Terragnolo, Associazioni locali.

architetti Collettivo Camposaz

Camposaz è un laboratorio di autocostruzione in legno con sede a Trento, sorto dalla collaborazione tra le associazioni culturali Aguaz e Campomarzio per favorire l'interazione tra discipline e professionisti di progettazione architettonica.

15 Edificio rurale rivisitato ad uso cimiteriale, Pezzo di Ponte di Legno (Brescia)

committente Comune di Ponte di Legno

architetto Sergio Ghirardelli

Sergio Ghirardelli, architetto, è titolare di uno Studio tecnico in Darfo Boario Terme (Bs). Il progetto presentato è stato selezionato dalla rassegna di architettura alpina *Constructive Alps*.

16 Restauro dell'asilo d'infanzia, Monno (Brescia)

committente Comune di Monno

architetti Riccardo Faustinelli e Marianna Rossi

Riccardo Faustinelli e **Marianna Rossi**, architetti, sono titolari di uno Studio associato di progettazione in Ponte di Legno (Bs).

17 Restauro di un edificio rurale, Ponte di Legno (Brescia)

committente Privato

architetto Luca Sajeve

Luca Sajeve, architetto libero professionista, è titolare di uno Studio di progettazione in Ponte di Legno (Bs).

SEZIONE H. J. RUCH

18 Restauro Chesa Albertini, Zuoz, Engadina (CH)

committente Privato

architetto Hans-Jörg Ruch & Partner

19 Restauro Chesa Andrea, Madulain, Engadina (CH)

committente Privato

architetto Hans-Jörg Ruch & Partner

20 Restauro Chesa Busin, Silvaplana, Engadina (CH)

committente Privato

architetto Hans-Jörg Ruch & Partner

21 Restauro Chesa Madalena, Zuoz, Engadina (CH)

committente Privato

architetto Hans-Jörg Ruch & Partner

22 Restauro Chesa Merleda, La Punt, Engadina (CH)

committente Privato

architetto Hans-Jörg Ruch & Partner

23 Restauro Chesa Not, Tshlin, Engadina (CH)

committente Privato

architetto Hans-Jörg Ruch & Partner

Ruch & Partner Architekten è uno studio di architettura di St. Moritz (CH) con una vasta esperienza nella ristrutturazione di case tradizionali engadinesi, progetti pubblici e privati. La progettazione si fonda sull'approfondimento del luogo e della struttura esistente, sull'utilizzo di materiali locali e di una illuminazione sensibile. I loro progetti, internazionalmente noti, sono pubblicati in volumi e riviste di architettura.

Filippo e Donatella Simonetti sono fotografi di architettura che nell'incontro con H.J.Ruch hanno dato forma al loro amore per l'architettura di montagna e per quella engadinese. Con l'architetto di St. Moritz hanno realizzato i volumi *Historic Houses in the Engadin* e *Close up*. I loro foto su Montecarasso sono state esposte nel 1996 e nel 2016 alla Biennale di Venezia.

L'iniziativa è prevista nell'ambito del progetto "La cultura altrove" con la collaborazione e il sostegno di:

